

VIABILITÀ

In consiglio provinciale continua l'ostruzionismo per dire no all'autostrada A31, il braccio di ferro continua

Continua l'ostruzionismo sul disegno di legge 37/XVII, dell'assessore Gottardi che ha l'obiettivo di intervenire sul Pup per l'introduzione del corridoio est. Nel corso della mattinata (si sta affrontando la tredicesima giornata su questo argomento) sono stati votati e respinti 8 ordini di giorno. Salgono così a 113 le proposte votate complessivamente. Ne restano ancora 1.801.

Nel corso della seduta sono più volte intervenuti, spesso leggendo articoli critici nei confronti della Valdastico e in generale della mobilità privata, Lucia Coppola (Avs), Alessio Manica (Pd), Michela Calzà e Mariachiara Franzoia (Pd), Francesca Parolari (Pd), Francesco Valduga (Campobase), Michele Malfer, Roberto Stanchina e Chiara Maule (Campobase), Paola Demagri (Casa Autonomia). L'intento, ovviamente, è quello di bloccare anche solo l'idea di bucare il monte Zugna per far passare un'autostrada che molti ritengono dannosa, sia come strada che come rischio ambientale partendo soprattutto dalla sorgente di Spino che sarebbe a rischio in caso di galleria. Tant'è che il dibattito in piazza Dante è proseguito per l'intero pomeriggio in consiglio provinciale sempre nell'ottica di portare a termine l'ostruzionismo al disegno di legge dell'assessore Mattia Gottardi di variante al Pup, che come detto introduce il corridoio Est. E ieri, per dire,



Prosegue l'ostruzionismo in consiglio provinciale contro la Valdastico

si è toccata la tredicesima giornata dedicata alla discussione del tema e sono stati votati e respinti 9 ordini del giorno. Il conto della giornata sale dunque a 17 documenti esaminati. Con il numero complessivo delle proposte votate salito a 122, ne restano da esaminare ancora 1.792.

Negli interventi i consiglieri di minoranza hanno commentato documenti in tema di mobilità sostenibile, consumo di suolo, cambiamento climatico, hanno ripercorso la storia del dibattito sulla Valdastico e hanno espresso pareri critici sulle posizioni della maggioranza che sostiene convintamente la realizzazione della nuova autostrada. Come ieri pomeriggio, a più riprese l'opposizione ha fatto riferimento alle posizioni del passato degli autonomisti sull'opera chiedendo chiarimenti su quelle attuali.

Il braccio di ferro tra la maggioranza (che vuole a tutti i costi realizzare l'autostrada Valdastico come promesso ai veneti) e l'opposizione (che forte anche del parere contrario e quindi del sostegno dei Comuni interessati dal tracciato dell'opera che temono devastazioni ambientali senza riemidio) va dunque avanti. Questa mattina, alle 10, si riprende la discussione in aula con l'intento, da parte dell'opposizione, di riuscire a bloccare un progetto ritenuto dannoso e senza ritorno oltre che, da un punto di vista della viabilità, inutile.